Stampa del 30/09/2026 17:25

[A000851] - DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Informazioni generali

Corso di studi	SERVIZI GIURIDICI
Percorso	PIANO DI STUDIO 2025 CARRIERE AMMINISTRATIVE
Altri Percorsi	PIANO DI STUDIO 2025 CONSULENTI DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI AZIENDALI PIANO DI STUDIO 2025 CRIMINOLOGIA E TECNICHE INVESTIGATIVE E DELLA SICUREZZA
Tipo di corso	Corso di Laurea
Anno di offerta	2026/2027
Anno di corso	2
Tipo Attività Formativa	Affine/Integrativa
Ambito	Attività formative affini o integrative
Lingua di erogazione	ITALIANO
Crediti	9 CFU
Tipo attività didattica	Lezione
Tipo esame	Orale
Valutazione	Voto Finale
Periodo didattico	Primo Semestre (dal 05/10/2026 al 22/01/2027)
Tipo insegnamento	Obbligatorio
Titolari	NATO ALESSANDRO
Durata	54 ore (54 ore Lezione)
Frequenza	Non obbligatoria
Modalita didattica	Convenzionale
Settore scientifico disciplinare	IUS/14
Sede	TERAMO
Sede	TERAMO

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



Obiettivi formativi

Diritto dell'integrazione europea:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle fondamenta del Diritto dell'Integrazione Europea, analizzando l'evoluzione storica, la struttura istituzionale e il sistema delle fonti dell'Unione Europea, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali della politica eurounitaria. Una parte speciale del corso sarà specificamente dedicata allo studio del mercato unico europeo e la libertà circolazione delle persone. Più in dettaglio, i risultati di apprendimento si riferiscono alle seguenti conoscenze e abilità:
1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
Gli studenti devono dimostrare conoscenze in ambito giuridico e la capacità di esaminare le sentenze della Corte di giustizia. Il corso si
pone come obiettivo quello di sviluppare competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi che
possono sorgere nel settore del diritto del lavoro europeo.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Gli studenti devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite durante il corso. Lo studente sarà in grado di decifrare l'attualità e
interpretarla al meglio alla luce delle sue conoscenze del diritto UE e del mercato del lavoro europeo.
3. Autonomia di giudizio (making judgements)
Gli studenti devono maturare una autonomia di giudizio inerente alle conoscenze delle fondamenta del diritto europeo del lavoro, anche
attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.
4. Abilità comunicative (communication skills)
Gli studenti devono essere saper comunicare in forma verbale in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando un linguaggio giuridico
appropriato. Lo studio dei casi giurisprudenziali pronunciati dalla Corte di giustizia e lo studio individuale sul manuale aiuteranno gli
studenti ad acquisire il linguaggio specialistico richiesto dal Diritto dell'Unione europea e del diritto del lavoro europeo.
5. Capacità di apprendimento (learning skills)
Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-
diretto o autonomo sui temi del diritto del lavoro europeo. Concluso il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere, in profondità,
finalità e funzionamento dell'ordinamento europeo e degli istituti e aspetti legati al lavoro. Potranno, in questo modo, cogliere le
specificità di un sistema giuridico unico e di un mercato del lavoro peculiare nel suo genere qual è quello dell'Unione europea. Un sistema
che si integra con l'ordinamento interno e che ne indirizza evoluzione e mutamenti continui.

Diritto del Lavoro europeo:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle fondamenta del diritto dell'Unione Europea e della regolazione del diritto del lavoro europeo, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.
Più in dettaglio, i risultati di apprendimento si riferiscono alle seguenti conoscenze e abilità:
1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
Gli studenti devono dimostrare conoscenze in ambito giuridico e la capacità di esaminare le sentenze della Corte di giustizia. Il corso si
pone come obiettivo quello di sviluppare competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi che
possono sorgere nel settore del diritto del lavoro europeo.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Gli studenti devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite durante il corso. Lo studente sarà in grado di decifrare l'attualità e
interpretarla al meglio alla luce delle sue conoscenze del diritto UE e del mercato del lavoro europeo.
3. Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti devono maturare una autonomia di giudizio inerente alle conoscenze delle fondamenta del diritto europeo del lavoro, anche
attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.
4. Abilità comunicative (communication skills)
Gli studenti devono essere saper comunicare in forma verbale in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando un linguaggio giuridico
appropriato. Lo studio dei casi giurisprudenziali pronunciati dalla Corte di giustizia e lo studio individuale sul manuale aiuteranno gli
studenti ad acquisire il linguaggio specialistico richiesto dal Diritto dell'Unione europea e del diritto del lavoro europeo.
5. Capacità di apprendimento (learning skills)
Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-
diretto o autonomo sui temi del diritto del lavoro europeo. Concluso il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere, in profondità,
finalità e funzionamento dell'ordinamento europeo e degli istituti e aspetti legati al lavoro. Potranno, in questo modo, cogliere le specificità di un sistema giuridico unico e di un mercato del lavoro peculiare nel suo genere qual è quello dell'Unione europea. Un sistema che si integra con l'ordinamento interno e che ne indirizza evoluzione e mutamenti continui.

Prerequisiti

Diritto dell'integrazione europea:

Il corso non è propedeutico obbligatoriamente rispetto ad altri corsi. Le conoscenze acquisite durante il corso saranno utili per la frequenza proficua di tutti gli altri insegnamenti dell'area di Diritto dell'Unione previsti nel piano di studi.

Diritto del lavoro europeo:

Il corso non è propedeutico obbligatoriamente rispetto ad altri corsi. Le conoscenze acquisite durante il corso saranno utili per la frequenza proficua di tutti gli altri insegnamenti dell'area di Diritto dell'Unione previsti nel piano di studi.

Contenuti

Diritto dell'integrazione europea:

Programma (Contenuti del corso)

Unità didattica 1: Le fondamenta del diritto dell'Unione europea

a. L'Unione europea dalle origini al presente; b. Membership, Valori e Obiettivi dell'Unione europea; c. Le istituzioni e le procedure decisionali; d. Le competenze dell'Unione europea.

Unità didattica 2: La libera circolazione delle persone tra libera circolazione dei cittadini dell'UE e dei lavoratori subordinati.

a. La libera circolazione dei cittadini dell'UE; b. La libera circolazione dei lavoratori subordinati; c. Il coordinamento dei sistemi sociali nell'UE

Unità didattica 3: La libera circolazione delle persone tra libera circolazione dei lavoratori autonomi e parità di trattamento

a. La libera circolazione dei lavoratori autonomi: Libera circolazione dei servizi, Libertà di stabilimento e il sistema delle qualifiche; b. La libera circolazione dei lavoratori distaccati; c. Parità di trattamento

Unità didattica 4: Le fonti di diritto dell'Unione europea

a. Fonti di diritto primario: Trattati, Principi e Carta dei diritti e delle libertà fondamentali; b. Fonti di diritto derivato: regolamenti, direttive e decisioni; c. Effetto diretto e Principio del Primato

Unità didattica 5: Ricorsi e procedure dinanzi la Corte di giustizia dell'Unione europea

a. Procedura di infrazione; b. Rinvio pregiudiziale; c. Ricorso di annullamento.

Diritto del Lavoro europeo:

Unità didattica 1: Le fondamenta del diritto dell'Unione europea

a. L'Unione europea dalle origini al presente; b. Membership, Valori e Obiettivi dell'Unione europea; c. Le istituzioni e le procedure decisionali; d. Le competenze dell'Unione europea.

Unità didattica 2: La libera circolazione delle persone tra libera circolazione dei cittadini dell'UE e dei lavoratori subordinati.

a. La libera circolazione dei cittadini dell'UE; b. La libera circolazione dei lavoratori subordinati; c. Il coordinamento dei sistemi sociali nell'UE.

Unità didattica 3: La libera circolazione dei lavoratori autonomi

a. La libera circolazione dei lavoratori autonomi; b. Libera circolazione dei servizi; c. Libertà di stabilimento; d. Il sistema delle qualifiche.

Unità didattica 4: La libera circolazione dei lavoratori distaccati e la parità di trattamento

a. La libera circolazione dei lavoratori distaccati; b. Ipotesi di distacco; c. Condizioni per il distacco; d. Parità di trattamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari tenuti da esperti della materia.

Verifica dell'apprendimento

Diritto dell'Integrazione europea:

La valutazione dell’apprendimento consta in una prova intermedia e nell’esame orale.

La prova intermedia scritta sarà effettuata nella prima metà del corso, l’esame orale sarà tenuto, invece, a partire dalla prima sessione di esame successiva alla conclusione del corso.
Gli studenti possono scegliere di sostenere la prova intermedia in maniera volontaria.
Al centro della Prova intermedia scritta ci saranno gli argomenti compresi nelle Unità didattiche 1 e 2 summenzionate.

La prova intermedia sarà scritta e durerà 2 ore. Essa sarà composta da 3 domande a risposta aperta.
Il voto è attribuito in trentesimi.
La valutazione finale della prova intermedia scritta avviene sommando i punteggi acquisiti in base alle risposte alle domande del test: la risposta corretta e approfondita criticamente a ciascuna domanda aperta comporta l’attribuzione di un punteggio pari a 10.
Il mancato raggiungimento di un punteggio pari a 18/30 comporta il mancato superamento della prova intermedia. Chi supererà la prova intermedia con un voto pari o superiore a 18/30 e accetta il voto, dovrà poi sostenere la prova orale finale sugli argomenti che compongono le Unità didattiche 3, 4 e 5.
La risposta corretta e approfondita criticamente a tutte le domande aperte comporta l’attribuzione di un punteggio pari a 30/30 con l’attribuzione della lode.
Il voto della prova intermedia sarà valido solamente entro le prime due sessioni di esame al termine del corso.
Il voto della Prova intermedia scritta farà media con quello dell’esame orale per stabilire il voto finale. Il voto dell’orale farà media con quello della prova
intermedia scritta se si sceglie di mantenere quest’ultimo.
Lo studente può scegliere di rifiutare il voto della prova intermedia scritta e di sostenere l’esame orale al termine del corso su tutto il programma, ossia dall’Unità didattica 1 all’Unità didattica 5.

A partire dalla prima sessione di esame al termine del corso l’esame sarà solo orale.
Lo studente che non ha sostenuto la Prova intermedia dovrà sostenere l’esame solo orale sull’intero programma da Unità didattica 1 a Unità didattica 5.
Sia nello scritto che nell’orale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto dell’integrazione europea applicare all’attualità e a casi pratici. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto dell’Unione europea utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l’approfondimento della materia.
Ai fini dell’attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza e comprensione teorica e pratica degli istituti e dei principi della materia (65 %); proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare, approfondire, analizzare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio (35 %).
La presenza di lacune su uno o più istituti o principi comporterà una valutazione insufficiente anche in presenza di una conoscenza di base della materia.

Diritto del lavoro europeo:

La valutazione dell’apprendimento consta in una prova intermedia e nell’esame orale.

La prova intermedia scritta sarà effettuata nella prima metà del corso, l’esame orale sarà tenuto, invece, a partire dalla prima sessione di esame successiva alla conclusione del corso.
Gli studenti possono scegliere di sostenere la prova intermedia in maniera volontaria.
Al centro della Prova intermedia scritta ci saranno gli argomenti compresi nelle Unità didattiche 1 e 2 summenzionate.

La prova intermedia sarà scritta e durerà 2 ore. Essa sarà composta da 3 domande a risposta aperta.
Il voto è attribuito in trentesimi.
La valutazione finale della prova intermedia scritta avviene sommando i punteggi acquisiti in base alle risposte alle domande del test: la risposta corretta e approfondita criticamente a ciascuna domanda aperta comporta l’attribuzione di un punteggio pari a 10.

Il mancato raggiungimento di un punteggio pari a 18/30 comporta il mancato superamento della prova intermedia. Chi supererà la prova intermedia con un voto pari o superiore a 18/30 e accetta il voto, dovrà poi sostenere la prova orale finale sugli argomenti che compongono le Unità didattiche 3 e 4.
La risposta corretta e approfondita criticamente a tutte le domande aperte comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 30/30 con l'attribuzione della lode.
Il voto della prova intermedia sarà valido solamente entro le prime due sessioni di esame al termine del corso.
Il voto della Prova intermedia scritta farà media con quello dell'esame orale per stabilire il voto finale. Il voto dell'orale farà media con quello della prova
intermedia scritta se si sceglie di mantenere quest'ultimo.
Lo studente può scegliere di rifiutare il voto della prova intermedia scritta e di sostenere l'esame orale al termine del corso su tutto il programma, ossia dall'Unità didattica 1 all'Unità didattica 4.

A partire dalla prima sessione di esame al termine del corso l'esame sarà solo orale.
Lo studente che non ha sostenuto la Prova intermedia dovrà sostenere l'esame solo orale sull'intero programma da Unità didattica 1 a Unità didattica 4.
Sia nello scritto che nell'orale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto dell'integrazione europea applicare all'attualità e a casi pratici. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto dell'Unione europea utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l'approfondimento della materia.
Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza e comprensione teorica e pratica degli istituti e dei principi della materia (65 %); proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare, approfondire, analizzare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio (35 %).
La presenza di lacune su uno o più istituti o principi comporterà una valutazione insufficiente anche in presenza di una conoscenza di base della materia.

Testi

Diritto dell'integrazione europea:

Testi di riferimento

Per Unità didattica 1, 4, 5:

Luigi Daniele, Diritto dell’Unione europea. Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, 2024, capitoli da studiare: Parte I, Il quadro istituzionale, da p. 63 a 109; Parte III, L’ordinamento dell’Unione europea, da p. 175 a 231 e da p. 254 a 267; Parte V, Il sistema di tutela giurisdizionale, da p. 377 a 420 e da 435 a 466; Parte VI, Le Competenze dell’Unione europea, da p. 467 a 506.

I seguenti argomenti vanno studiati sugli appunti e le slides:

Unità didattica 1: a. L'Unione europea dalle origini al presente; b. Membership, Valori e Obiettivi dell'Unione europea; c. Le procedure decisionali.

Unità didattica 4: c. Effetto diretto e Principio del Primato.

Per Unità didattica 2 e 3:

Luigi Daniele, Diritto del Mercato Unico europeo e dello spazio di libertà sicurezza e giustizia, 2025, capitoli da studiare: Capitolo terzo, da p. 114 a p. 176; Capitolo Quarto, da p. 188 a p. 214 e da p. 241 a p. 254.

I seguenti argomenti vanno studiati sugli appunti e le slides:

Unità didattica 3: b. La libera circolazione dei lavoratori distaccati.

Diritto del Lavoro europeo:

Testi di riferimento

Per Unità didattica 1:

Luigi Daniele, Diritto dell’Unione europea. Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, 2024, capitoli da studiare: Parte I, Il quadro istituzionale, da p. 63 a 109; Parte VI, Le Competenze dell’Unione europea, da p. 467 a 506.

I seguenti argomenti vanno studiati sugli appunti e le slides:

Unità didattica 1: a. L'Unione europea dalle origini al presente; b. Membership, Valori e Obiettivi dell'Unione europea; c. Le procedure decisionali.

Per Unità didattica 2, 3 e 4:

Luigi Daniele, Diritto del Mercato Unico europeo e dello spazio di libertà sicurezza e giustizia, 2025, capitoli da studiare: Capitolo terzo, da p. 114 a p. 176; Capitolo Quarto, da p. 188 a p. 214 e da p. 241 a p. 254.

I seguenti argomenti vanno studiati sugli appunti e le slides:

Unità didattica 4: a. La libera circolazione dei lavoratori distaccati; b. Ipotesi di distacco; c. Condizioni per il distacco

Altri testi 1

I programmi e il materiale possono essere modulati in base alle esigenze delle seguenti coorti (Si v. Art. 11 Regolamento CdS):
1) lavoratori;
2) disabilità: si tratta di percorsi personalizzati, ad esempio si potrebbe, scrivere che il docente è disponibile a rimodulare il programma secondo il bisogno segnalato, ove si rilevasse una necessità in tal senso;
3) studenti DSA- le azioni sono indicati nelle linee guida CNNUD che allego e si può adottare la formula di cui alla coorte 2);
4) studenti con figli piccoli: le categoria 1 e 4 possono essere considerate insieme avendo la medesima la criticità: conciliare vita e studio, vita, studio, lavoro.

Altro

Criteri per l’assegnazione elaborato finale:
Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale (tesi): superamento dell’esame di profitto con voto superiore al 27, media superiore al 27, interesse all'approfondimento critico della disciplina, attitudine alla ricerca bibliografica e giurisprudenziale, adeguata conoscenza delle lingue straniere – in particolare inglese.